

# Educare:

trasmettere  
la bellezza  
di vivere

A Caritas Insieme TV,  
Franco Nembrini, insegnante  
e direttore scolastico racconta  
la sua esperienza educativa:

testimonianza,  
fiducia nella vita e fede  
gli ingredienti imprescindibili

Lorentzschool 13, foto di Ateller - Pro, www.flickr.com

**C**aritas Ticino ha voluto marcare il suo settantesimo compleanno, mettendosi a confronto con le nuove sfide del nostro tempo, sollecitata dalle povertà che incontra. Oggi, non servono tanto ricette per superare la crisi, ma testimoni credibili, maestri d'umanità, in tutti gli ambiti, quello economico, cercando di trovare esempi come Yunus o suor Pereira, quello filosofico e psicologico, incontrando persone che vanno al di là della illusione delle neuroscienze, quello educativo, per una scuola che possa generare uomini e donne capaci di abitare la città del futuro con negli occhi la speranza e nelle mani il desiderio di costruire un posto abitabile per tutti.

Per questo uno dei filoni del nostro percorso è quello legato al tema dell'educazione, che non è certo estraneo alle nostre pagine e ai nostri schermi, ma al quale vorremmo quest'anno dedicare un'attenzione particolare.

Lo abbiamo inaugurato in effetti già nel 2011 con il documentario dedicato alla scuola *La Traccia* con la sua sorella, *La Caravella*, (online su youtube), di cui abbiamo parlato nella rivista precedente. Alcuni frammenti di questa produzione sono stati lo spunto per un colloquio con il direttore di un'altra *Traccia*, una scuola omonima di Calcinate (Bergamo), con le stesse radici culturali, senza contatti con la sua analoga ticinese, diretta da un uomo che ha fatto della bellezza di educare la sua missione, meglio, il suo stile di vita.

Anche *La Traccia* bergamasca è nata per rispondere all'appello di alcuni genitori, che volevano per i loro figli insegnanti capaci di trasmettere la loro stessa passione per la vita.

Franco Nembrini non è un pedagogo, né un esperto, ma un padre di famiglia, insegnante da

una quarantina d'anni nella scuola statale italiana, quarto di dieci figli, pieno di gratitudine per una famiglia che gli ha trasmesso alcune certezze, sulla dignità umana, la pazienza, il rispetto della libertà degli altri, figli compresi.

La sua esperienza sia educativa, che personale, si trova in un libro, *Di Padre in Figlio*, ma è anche il vivo reportage di quanto è stato registrato e raccontato da lui in corsi per fidanzati, incontri con genitori, conferenze, ecc. Vale la pena leggere il libro, così come dare un'occhiata alla sua intervista, ma il nocciolo della sua esperienza è tanto straordinario quanto semplice: non esiste il problema educativo, semmai esiste il problema degli educatori, cioè di uomini e donne adulti, che abbiano una proposta interessante da fare.

Oggi si torna a dire che *educare* significa generare degli adulti responsabili, ma per 30 o 40 anni, sono stati pubblicati numerosi volumi che hanno affermato che compito della scuola era *istruire*, dare gli strumenti, come se la maturità esistenziale fosse un problema secondario o comunque inafferrabile. Oggi finalmente si torna a parlare di educazione come trasmissione di un interesse, di un sapere circa le questioni fondamentali: "A me è sembrato di capire questa cosa - dice Franco Nembrini - quando, mio figlio, il primo, a sei anni, un giorno mi ha guardato e io mi sono sentito, implicitamente, fare questa domanda: "Papà, mi assicuri che valeva la pena venire al mondo?". Uno deve rispondere a questa domanda, non se la inventa, c'è, è negli occhi di tutti i ragazzi, e qualunque sia la risposta, deve avere il coraggio di verificarla e proporla".

"Questi ragazzi, per dirla con il Papa, hanno un cuore come il nostro, hanno bisogno e cercano la verità, la bellezza, le cose buone, il problema è chi gliele faccia vedere!". ■

di Dante Balbo



► Franco Nembrini con Dante Balbo, a Caritas Insieme TV, *Adulti per educare*, puntata 895, online su [www.caritas-ticino.ch](http://www.caritas-ticino.ch) e su youtube

dopo 30 o 40 anni  
in cui si era  
affermato che  
educare era *istruire*,  
oggi  
si torna a dire che  
educare significa  
*generare degli adulti  
responsabili*



► *Di Padre in Figlio*, Franco Nembrini Edizioni Ares, 2011, copertina

EDUCAZIONE e VITA